



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

INFORMATIVA PER GLI STUDENTI DEL TRIENNIO DEL LICEO JOYCE RIGUARDO ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", viene attuata a decorrere dal questo anno scolastico. Le finalità della legge sono enunciate nell'art.1:

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'introduzione della legge si inserisce in un quadro generale di riorganizzazione dei curricula di istituto, in cui le scuole promuovono insegnamenti ed apprendimenti trasversali fra le varie discipline; si parte dal presupposto che l'educazione civica non sia una disciplina a sé stante ma, visti i plurimi obiettivi enunciati nell'art.1, sia afferente a tutte le aree culturali su cui si innesta la metodologia didattica abituale.

Per questo motivo la legge prevede che le scuole introducano nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art.2 comma 3).

La legge prevede poi che, all'interno di ciascun Consiglio di classe sia individuato un docente con compiti di coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica (art.2 comma 5) e che la disciplina sia correlata da una valutazione specifica (art.2 comma 6). Tale valutazione sarà equiparata a quella delle altre discipline e, nel triennio, concorrerà alla determinazione del credito.

I CDC del Joyce hanno individuato nel docente di Storia o talora di Italiano la figura di riferimento.

Il Ministero dell'istruzione, a giugno di quest'anno, ha poi pubblicato le *Linee guida per l'applicazione della legge*, prevedendo tre grandi nuclei concettuali attraverso i quali si possa articolare l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A):

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il Liceo Joyce da molti anni ha impostato la propria azione didattica sensibilizzando gli studenti sui temi della legalità, della solidarietà, della conoscenza e la tutela del patrimonio ambientale e culturale del territorio, sulla formazione digitale dei docenti e degli studenti, sulla prevenzione del bullismo, sul diritto all'inclusione e molto altro.

Ora, nell'applicazione della legge e in particolare per il triennio, il Liceo mette in atto una collaborazione sinergica fra i vari dipartimenti nella realizzazione di attività interdisciplinari da declinarsi all'interno di ciascun Consiglio di classe, fra un'ampia gamma di attività:

- Moduli di didattica in presenza riconducibili a specifiche discipline (Storia e filosofia, scienze, Storia dell'arte)

- Unità Didattiche di Apprendimento (UDA), di carattere trasversale e interdisciplinare
- Moduli riconducibili al Syllabus, da attuarsi tramite i MOOC (Massive Open Online Courses)

Il centro della nostra azione didattica è sintetizzata in quell'art.1 della legge, cioè la formazione di cittadini responsabili e attivi, che sappiano operare consapevolmente nella vita civica.

Quindi parliamo di voi.

Voi che sarete i futuri adulti. Voi che già ora siete cittadini. Voi che già ora, appena maggiorenni, esercitate il diritto di voto.

Pensiamo che la scuola abbia il compito di sviluppare quelle competenze che vi consentiranno di essere cittadini consapevoli ovunque voi decidiate di vivere e qualsiasi lavoro decidiate di svolgere. Parliamo delle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*, che in Italia sono state declinate nelle *Competenze di cittadinanza*, (vedi note) cioè quelle competenze che sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo del singolo individuo e per acquisire consapevolezza di se stessi e del proprio futuro.

Facciamo esempi concreti riguardo ai nuclei concettuali previsti dalla legge:

1. Devi conoscere la Costituzione italiana, ma non basta aver studiato l'art.3. Da grande dovrai essere in grado di difendere l'art.3, quando avrai acquisito la capacità di agire in modo autonomo e responsabile (*Competenza di cittadinanza n.5*) e la capacità di comprendere i diversi codici di comportamento e le diverse forme di comunicazione linguistica e culturale e sarai in grado di rispettarle (*Competenza chiave europea n.5*)
2. Devi conoscere l'art.9 della Costituzione, ma non basta: da grande dovrai essere in grado di difendere lo sviluppo della cultura e salvaguardare l'ambiente naturale e il patrimonio culturale del Paese in cui vivrai. Quindi dovrai aver acquisito consapevolezza dell'identità nazionale all'interno di un mondo caratterizzato da elementi e individui multiculturali (*Competenza chiave europea n.8*).
Il che significa, ad esempio concorrere a realizzare l'obiettivo 8 dell'Agenda 2030.
3. Devi conoscere, fra gli altri, l'obiettivo 11 dell'agenda 2030, ma non basta. Dovrai aver acquisito un comportamento corretto per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse energetiche, evitando gli sprechi e differenziando i rifiuti, cioè dovrai aver sviluppato un atteggiamento costruttivo per la salvaguardia della salute e del benessere fisico (*Competenza chiave europea n.5*)
4. Devi curare la tua alfabetizzazione informatica e digitale, che oggi è indispensabile in una società che tende sempre più alla dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti, ma nello stesso tempo devi sviluppare un approccio critico alla fruizione delle informazioni che trovi sulla rete, imparando a selezionare in modo critico le fonti. (*Competenza di cittadinanza n.7*)

Questi sono solo esempi....È evidente che questi obiettivi non sono riconducibili ad una disciplina specifica, ma ad una modalità di apprendere ed operare in stretta connessione con la realtà circostante.

Lo sviluppo di queste competenze è necessario anche per l'inserimento nel mondo del lavoro, caratterizzato da veloci cambiamenti e che richiede l'apprendimento per tutto l'arco della vita, seguendo e favorendo l'innovazione.

Ecco quindi che l'educazione civica, nella percezione di voi studenti, si deve trasformare da minaccia in risorsa.

Non un fastidioso aggravio del carico di "cose che devo sapere perché il prof. me le chiederà", ma come lo sviluppo di "cose che devo saper fare per capire come gestire domani la mia vita".

Buon anno.

I Docenti